

E non ha dubbi su Scopelliti, considerato il candidato giusto

Mancini: la presenza del Governo rappresenta un segnale positivo

L'onorevole Giacomo Mancini ha apprezzato tantissimo la scelta di tenere un Consiglio dei ministri in Calabria. «Ritengo sia stato un evento straordinario», ha detto ieri pomeriggio al termine della conferenza stampa con la Meloni. «Mai come questa volta - ha rimarcato l'esponente del Pdl - i superlativi sono doverosi, perchè con la presenza del Premier e dell'intero esecutivo si è dato un segnale simbolico e insieme concreto dell'attenzione di questo governo nei confronti della Calabria e più in generale al tema della legalità». Elogi verso il provvedimento approvato ieri a Reggio di contrasto a tutte le mafie, considerato da Mancini un «segnale altamente positivo che traccia la linea dell'esecutivo Berlusconi per conquistare questa frontiera, una frontiera che sta a cuore a tutti i calabresi e ancora di più alle giovani generazioni. Da questo punto di vista credo sia utile accostare la determinazione con la quale il presidente del consiglio e il suo esecutivo persegue la linea della conquista di maggiori spazi di legalità e di libertà con l'impegno di una giovane classe dirigente qui in Calabria rappresentata da Giuseppe Scopelliti, che ha



Mancini insieme al capogruppo del Pdl in Consiglio comunale Vincenzo Adamo

insieme l'ambizione di liberare la Calabria dal giogo della criminalità organizzata, dall'altra di rappresentare una classe dirigente seria, capace, fattiva e concreta». Circa il riscatto della regione, alla luce di questi segnali, Mancini ha risposto: «il fatto che il Governo sia stato presente al completo in Calabria esprime la volontà di investire nella nostra terra, oggi con i provvedimenti sulla legalità, ma in fu-

turo puntando alle infrastrutture, penso al ponte sullo stretto, a una crescita occupazionale, tutti segnali molto importanti». E conclude su due fotogrammi: «Da una parte Scopelliti che accoglie il presidente del consiglio dei ministri, dall'altra il Pd con Bersani e Loiero impantanati, a meno di due mesi dal voto, in lotte intestine cui è difficile vedere la conclusione». ◀ (sal.sum.)